

NUOVO OSPEDALE - Pordenone

Politecnica Ingegneria e Architettura / Manens

A seguito degli ultimi collaudi, l'ospedale, che si estende su 82.500 mq e dispone di una capacità di 475 posti letto, è destinato a diventare il principale presidio sanitario della regione.

L'opera, dal valore complessivo di 276 milioni di euro, è stata finanziata dalla Regione, dallo Stato e dal fondo POR FESR 2014/2020 per l'efficienza energetica. È stata progettata e realizzata dal raggruppamento di progettisti guidato da Politecnica Building for Humans, insieme a Pinearq, Manens, e Coopprogetti di Pordenone.

“L'Ospedale riflette una nuova concezione della sanità regionale e nazionale e rappresenta un modello di innovazione ingegneristica, sostenibilità ambientale e qualità funzionale – ha affermato Paolo Muratori ingegnere di Politecnica, responsabile del progetto e direttore dei lavori – Un'opera che integra un lavoro di squadra molto proficuo, che ha visto i progettisti mettere a fattore comune le diverse esperienze in campo sanitario e un committente guidato da una forte convinzione, che ha saputo valorizzarle e promuoverle. È stato anche un lavoro dinamico, che attraversando le diverse fasi della pandemia ha intercettato e dato risposte alle emergenti esigenze sanitarie, come ad esempio quella di anticipare la necessità di maggiori posti letto in terapia intensiva, oggi uno standard nella progettazione dei nuovi ospedali”

Il Nuovo Ospedale di Pordenone, situato nel cuore della città, rappresenta un hub di riferimento per l'intero territorio del Friuli Occidentale. Sostenibile ed energeticamente efficiente, è stato concepito per migliorare l'esperienza del paziente, offrendo spazi funzionali e un ambiente confortevole e accogliente; la disposizione degli spazi è stata studiata per ottimizzare l'efficienza operativa, facilitando il lavoro del personale medico e sanitario e riducendo i tempi di attesa, configurandosi come un modello per la sanità del futuro, capace di rispondere in modo concreto e funzionale ai bisogni della comunità.

Infine, la Cittadella della Salute ospiterà numerosi servizi socio-sanitari destinati al pubblico, nonché un gruppo di medici di medicina generale e pediatri di base. Il suo obiettivo è concentrare in un'unica sede attività correlate, alcune delle quali attualmente presenti nell'ospedale esistente, semplificando l'accesso ai servizi per i cittadini.

Sulla guida progettuale e l'integrazione con la città e il contesto residenziale Albert de Pineda, fondatore di PINEARQ ha dichiarato che: “Il nuovo edificio si basa sull'idea di integrazione urbana, concepito non solo come luogo funzionale, ma come architettura in dialogo con il tessuto cittadino. Il progetto prevede un basamento orizzontale, che si armonizza con gli



edifici circostanti attraverso altezze, colori e permeabilità, creando continuità visiva e sociale. Sopra di esso si ergono le torri delle degenze, progettate per garantire privacy e luminosità. Il portico, carattere distintivo dell'architettura tradizionale di Pordenone viene reinterpretato, integrando l'ospedale nei portici di Corso Vittorio Emanuele e via Montereale. L'archi-

tettura si propone come un luogo accogliente, aperto e integrato nella vita della comunità."

"Partecipare alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Pordenone è stata un'esperienza stimolante", conclude il Prof. Mauro Strada di Manens, responsabile della progettazione impianti idrotermosanitari per l'Ospedale: "Questa struttura è pensata

per rispondere alle esigenze sanitarie emergenti e anticipare le sfide future, mettendo al centro le necessità di personale e pazienti. Ogni scelta progettuale è stata guidata dalla volontà di creare un equilibrio tra efficienza energetica, funzionalità e prestazioni, rendendo l'ospedale un modello virtuoso e all'avanguardia nella sanità italiana."

